



ROTARY CLUB DI ROMA NORD - EST

DISTRETTO 2080 - ITALIA

Commissione Azione per la Gioventù

"i giovani e la società civile"

conferenze dedicate ai giovani
per creare le premesse
perché questi possano inserirsi
consapevolmente nella società civile
e nel mondo del lavoro

“i giovani e *la società civile*”

un progetto della Commissione Azione per la Gioventù del Rotary Roma Nord Est

Il mondo industrializzato sta vivendo - e vivrà negli anni a venire - la propria terza rivoluzione industriale per effetto del re-engineering dell'economia e per effetto della applicazione delle nuove tecnologie time-and-labor-saving.

Sviluppo delle tecnologie favorito dallo enorme sviluppo dei sistemi informatici e della information technology, nuova occasione per una massiccia contrazione dei posti di lavoro.

I tassi di sviluppo più o meno positivi che il sistema occidentale sta sperimentando sono tutti a crescita occupazionale zero, se non addirittura a crescita occupazionale negativa.

Ci stiamo muovendo, insomma, verso un mercato del lavoro in stabile contrazione. In questo contesto il sistema industriale del nostro paese è in una condizione di grande fragilità. Le grandi imprese continuano ad invocare flessibilità e minore imposizione fiscale per favorire la crescita. Le piccole e medie imprese, la maggior forza industriale del paese, sono troppo piccole per investire in innovazione e troppo deboli per immettere sul mercato prodotti che possono rispettare i requisiti minimi di qualità.

I politici continuano a programmare azioni di breve respiro. Ma questo non basta e non basterà a stimolare occupazione vera.

Il miglior risultato possibile sarà una piena occupazione statistica, come sta avvenendo in alcuni paesi, Stati Uniti, Gran Bretagna, ecc., dove la piena occupazione viene raggiunta con forme di lavoro (part time, lavoro interinale, ecc-) che, offrono un reddito sicuramente insufficiente, al minimo vitale.

Unico spazio di sviluppo sarà quello del terzo settore cioè di tutte quelle attività di servizio che servono a garantire alcuni bisogni fondamentali della gente e che il settore pubblico sta man mano abbandonando, attività che saranno gestite sempre più da organizzazioni senza scopo di lucro (le ONLUS)

Uno scenario forse catastrofico!

Ciò nonostante sarà il caso di prendere seriamente in considerazione che la tendenza sembra essere questa descritta.

Bisognerà, allora, prendere coscienza che il mercato del lavoro - e le occasioni di nuova imprenditorialità - non può più essere circoscritto nei confini nazionali o locali ma deve essere necessariamente europeo e transnazionale. I nostri giovani si trovano a dover affrontare il mondo del lavoro - ed il proprio ingresso nel mondo degli adulti - assolutamente impreparato e chiusi in un orizzonte circoscritto al proprio habitat.

Così che non saranno mai aperti ad un mercato del lavoro che - per la natura stessa della propria evoluzione- come abbiamo visto è ormai pluridisciplinare, transazionale e, quello che più conta, rarefatto; ma soprattutto questi giovani rimarranno cittadini non capaci di partecipare consapevolmente alla vita civile del paese in un momento in cui la politica stessa vede impoverita la propria capacità di indirizzo schiacciata dalla globalizzazione delle imprese e dal potere delle multinazionali, la partecipazione diventa un imperativo.

Sarebbe necessario avviare un progetto paese che coinvolgesse tutti, o quasi tutti, i sette milioni di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni del nostro paese.

Nel nostro paese, i giovani si trovano a dover affrontare il mondo del lavoro ed il proprio ingresso nel mondo degli adulti assolutamente impreparati e chiusi in un orizzonte circoscritto al proprio habitat.

Ma soprattutto le nuove generazioni del nostro paese non sono preparate ad affrontare consapevolmente l'enorme insieme di contraddizioni che l'attuale società civile mette loro di fronte né di partecipare consapevolmente alla vita civile del paese. Come di fatto è successo alla maggior parte dei loro genitori!

Così che questi giovani non saranno mai aperti ad un mercato del lavoro, che - per la natura stessa della propria evoluzione- è ormai pluridisciplinare, transazionale e quello che più conta rarefatto, non permettendo loro di godere, nel breve termine, dei vantaggi derivanti dall'appartenenza alla Comunità Europea.

Per risolvere questo stato di cose sarebbe necessario avviare una sorta di progetto paese.

Alla fine del progetto si avrebbero a disposizione cittadini più consapevoli e preparati, lavoratori con una cultura di base, economica e civile, migliore, nuovi imprenditori più consapevoli dei propri diritti/doveri, avvocati, medici, liberi professionisti meglio preparati ad affrontare i rapporti con la propria imprenditorialità, dipendenti dello stato e della pubblica amministrazione capaci di meglio comprendere le leggi e i bisogni del cittadino, si permetterebbe cioè ai giovani di diventare membri della società civile consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, e cittadini europei.

Ciascuno di questi giovani indirizzato da un tutor scelto tra personalità della società civile potrebbe essere pertanto formato a riconoscersi nella costituzione, gli sarà data conoscenza dei principi del codice civile, della struttura organizzativa del paese, della struttura organizzativa della comunità europea, delle tecniche organizzative aziendali, della struttura dei principi contabili, dei parametri statistici rappresentativi dei fenomeni del paese, dei linguaggi informatici, di tutte le occasioni offerte dal mercato del lavoro e delle opportunità di creazione di impresa.

Un progetto tanto irrealizzabile nel sua complessità dalle attuali strutture burocratiche, quanto necessario.

In questo scenario la Commissione Giovani del nostro Rotary ha ritenuto che fosse possibile ritrovare nella missione del Rotary e nella capacità e professionalità dei propri soci un luogo di coagulo, seppur limitato nella dimensione, per avviare una sperimentazione.

Il Progetto “i giovani e la società civile”

Il progetto, dedicato ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, è stato avviato dalla Commissione Azione per la Gioventù del ROTARY NORD EST, già dalla fine del precedente anno rotariano.

Il progetto ha lo scopo di creare le premesse perché i giovani possano inserirsi consapevolmente nella società civile e nel mondo del lavoro.

Si tratta di portare nelle scuole un ciclo di 4-5 conferenze dedicate a temi riguardanti il vivere la società civile, ed una dedicata ai nuovi mestieri.

Gli argomenti degli incontri, scelti, per ciascuna scuola, dagli studenti da una lista che conterrà almeno 20-30 diversi titoli (vedi allegato), saranno scelti nei seguenti ambiti :

- I principi della costituzione,
- I principi del codice civile,
- Il manifesto dei diritti dell'uomo,
- I principi di deontologia professionale ed etica,
- La struttura organizzativa del paese,
- La struttura organizzativa della comunità europea,
- Le tecniche organizzative aziendali,
- La struttura dei principi contabili,
- I parametri statistici rappresentativi dei fenomeni del paese,
- Le occasioni offerte dal mercato del lavoro e le opportunità di creazione di impresa,

Un seminario, a cura della Commissione Azione Professionale, sarà dedicato alle Nuove Professioni.

Il progetto, di durata annuale, sarà sviluppato, per questo primo anno, in 4-5 scuole, affidandone la realizzazione ai giovani dei Rotaract Campidoglio.

Nel progetto sono coinvolti le Commissioni Azione per la Gioventù di due Rotary Club (Est e Nord-Est), tre Rotaract (Campidoglio, Parioli e Montemario), la Commissione Azione Internazionale (si prevede di utilizzare il "programma di scambio giovani" per premiare i giovani più meritevoli).

E' stata inoltre coinvolta, attraverso le strutture del Distretto 2080, la Fondazione Rotary del Rotary International in linea con quanto raccomandato dal responsabile dei programmi del *Rotary International* per l'anno 99-2000, che tra l'altro licita:

"I rotariani sono incoraggiati a promuovere progetti di servizio per i giovani, ... progetti che mettano l'accento e raddoppino gli sforzi perché i nostri giovani diventino cittadini produttivi, responsabili e coscienti della loro appartenenza alla collettività mondiale."

Per ottenere, cosa che non ha avuto successo, un finanziamento, utilizzando il programma "Sovvenzioni per il Futuro dell'Infanzia".

Il progetto, la cui fase di avviamento è stata realizzata con discreto successo nell'anno scolastico 1999/2000, con la partecipazione delle scuole romane da Vinci, de Sanctis, Genovesi e Sthendal, ha fruttato all'ideatore Ing. Francesco Nunziata la *Paul Harris Fellow*, ambita onorificenza rotariana, ed è stata già stata sperimentata dal Rotary Roma.

Il direttivo della Commissione composto, oltre che dal Presidente Francesco Nunziata, da Fabrizio Bianchi, Vincenzo Borghese, Giovanni di Cola, Elio Santini auspica che sia replicata negli anni futuri.

A regime si baserà su un target di 5 o 6 incontri per scuola, della durata di un'ora circa, da tenersi lungo l'arco dell'anno scolastico, presso circa 10 scuole per un totale di 50-60 incontri e vedrà presenti tra 50 e 70 studenti per incontro.

Si stima che i giovani coinvolti potranno essere da un minimo di 1000 ed un massimo di 4000 giovani. La consistenza dell'operazione potrà ancora crescere se, come speriamo, al nostro progetto si associano altri Rotary Club ed altri Rotaract del Distretto.

E' probabile che, facendo leva sul nuovo ordinamento dell'esame di licenza superiore, l'aver partecipato agli incontri possa far acquisire ai giovani un adeguato "credito scolastico".

Un gruppo scelto tra i giovani facenti parte del "Rotaract Campidoglio", che ha aderito con entusiasmo alla iniziativa, si presterà all'opera di divulgazione. I giovani dei Rotaract appronteranno, inoltre, il relativo materiale informativo, il materiale divulgativo e i necessari supporti audio-visivi.

Alla "Commissione Azione Internazionale - progetti internazionali per la gioventù - scambio giovani" è stata chiesto di verificare la disponibilità di accoglienza all'estero per uno o due giovani scelti tra quelli che avranno frequentato con profitto i seminari.

Il progetto è stimato abbia, a regime, un costo pari a circa 25.000.000 di lire, di cui 6.000.000 per noleggio sistemi audiovisivi, 13.000.000 per pubblicazioni, 2.000.000 per promozione ed accoglienza, 4.000.000 per spese organizzativi e varie.

	intervento	relatore	99	2000												note				
K	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo	P. Bandiera	24-nov	21-gen	14-feb	21-feb	28-feb	03-mar	05-mar	10-mar	13-mar	17-mar	20-mar	24-mar	27-mar	31-mar	03-apr	07-apr		
S/P	Struttura organizzativa di una azienda e bilancio	Giafrancesco																		
L	Strumenti per favorire l'avvio al lavoro	P. Marasca	Da Vinci			de Sanctis														
N	Il terzo settore, una opportunità di occupazione	A. Castellì								de Sanctis										
I/T	Tecniche di comunicazione, multimedialità ed informazione	M.L. Cianci						Da Vinci					Stemdhall							
U	Nuove professioni	D'Altrò/Cabale/ Rimlini							Genovesi		Da Vinci									
J	I rapporti tra impresa e dipendente, diritti e doveri	Pessi																		
C/D	L'opportunità dell'Europa per i giovani imprenditori, il business plan	Savastano										Genovesi		Da Vinci						
B	Le strutture di governo del paese e loro interazione	E. Squintani																		Stemdhall
A	La struttura di governo dell'Europa unita	V. Meloni																		Stemdhall
	REALIZZATO ALLA DATA																			